



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Givlia Ferreta A M. Flaminia Zobola.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

dele, che facilmente ci potrà impetrar la remission de peccati . resta sol che talmente preparate ui andiamo, che una sol uolta ci basti , senza piu ritornar da capo: confessiamoci adunque senza hippocrisia & con fermo pensiero, che la confessione che si fa a Dio, purghi i peccati; & quella che si fa a gli huomini, n'insegni in qual maniera si purghino & scancelar si possino fra tãto state contrita & dolente , insieme con esso meco, del tempo, da noi si malamente dispensato: & della poca carità che n'habbiamo al prossimo nostro . Di Piacenza alli XXV. di Marzo.

GIVLIA FERRETA A M.

FLAMINIA ZOBOLA .

MI è stato riferito da persona , a cui piu credo che non fo all'oracolo di Delpho: che a contemplatione d'un certo goffo uenutoci nouamente dall'aratro, haue= te lasciato la musica della quale tãto già ui delectauate: deh che strana uoglia & che maninconico pensiero è stato il uostro di abandonar la musica tãto necessaria alle Republiche che piacque ad Aristotile darla alla giouẽtu Greca p suo peculiare studio: et il diuino Platone tãto già la stimò, che con la mutatione della musica, pensò mutarsi insieme i costumi & le usanze (quantunque inuecciate) delle città: è possibile che l'essempio di Dauid , il quale per uirtù della musica raffrenaua il maligno spirito di Saul, non ui habbi ritenuta? è possibile che il scorno che n'ebbe publicamẽte Temistocle di non saperne, non ui habbi fatto rauedere del pessimo consi=

glio che u'era dato? Adunque siete stata si sciocca, si fuor di uoi stessa che rifiutato habbiate quel che la santissima Chiesa d'Iddio non sol non rifiuta, ma honora et abbraccia? Adunque siete stata si priua di giudicio che nõ ui siate auueduta esser la musica atta ad eccitar lo spirito, rallegrar il cuore, & infiammar l'animo alle ualoroze imprese: conoscendo il diuino Ambrogio (quel dottor irrefragabile) di quanto frutto fusse, l'introdusse nella sua chiesa, per rasserenar i cuori di quei che afflissero già l'impietà di Arrio: & che farete uoi quando per l'auenir ui abatterete fra tãte et tãte signore che studiose ne sono? ui potrete star a raccontar delle fauole con qualche rancida uegliarda, o che ui potrete star su le finestre à far la ciuetta, et che honor ui serà il star ociosa tratenendosi l'altre pari uostre in si honesto esercizio? deh ritornate (ui prego) alla santa musica altrimenti crederemo che qualche spirito fanatico u'habbi disorganizzata, & in uoi non sia piu armonia, ma ogni cosa lite & contrauerfia. state sana, che Iddio sia la guardia uostra, & ui conserui da male persuasioni, Di Vinegia alli X. di Settembre.

CATHERINA VISCONTE CON

TESSA DI COMPIANO A LAM

PRIDIA BELLAIA S.

Ho inteso figliuola mia, che ui uolete far monaca: Io non so se mi ui debba riprender, ò pur se debbo lodare questo uostro pensiero: riprendendolo, et per miacagione non essequendo uoi, quanto nell'animo dissegna